

XXX DOMENICA DEL T. O. - 29 ottobre 2023 «Il riassunto»

Il dottore della Legge pensa di mettere alla prova Gesù chiedendogli di scegliere il più grande fra i comandamenti. Il Maestro ci mostra così la strada dell'amore come l'unica e grande Legge della vita (Mt 22,34-40).

Sappiamo dai tempi della scuola come sia difficile "fare un riassunto". Bisogna avere ben chiaro quello che è fondamentale e quello che è superfluo, scegliere le parole più efficaci e metterle in giusta relazione tra loro, accettare di rinunciare ai particolari per comunicare con chiarezza il contenuto più importante.

Un invito a fare sintesi

La domanda fatta a Gesù è veramente impegnativa: qual è il riassunto dell'intera Legge contenuta nella Scrittura; qual è *il grande comandamento*, quello senza il quale non possiamo dirci credenti, quello rispetto al quale tutti gli altri, benché numerosi e dettagliati, possono essere messi in secondo piano?

In poche parole, in due brevi enunciati, Gesù ci lascia la sintesi del vivere cristiano, che sa prendere il cuore dalla Legge ebraica e portarla alla pienezza; ci indica che l'unica cosa necessaria è imboccare una strada, quella dell'*amore*, e percorrerla con *tutto sé stessi*.

È un invito anche per noi a guardare la nostra vita e a "fare sintesi". Qual è il "riassunto" di questa mia giornata, degli anni che ho vissuto, delle scelte che ho fatto? C'è una parola, un atteggiamento, un modo di essere e di affrontare la vita che mi caratterizza, che mi definisce? E che cosa dice che sono cristiano, che siamo cristiani, nella società, nell'ambiente di lavoro, nel nostro parlare e nel nostro tacere, nel nostro sperare e nel nostro soffrire, nel gestire i conflitti e nel cercare la pace, nell'accogliere la vita e accettare la morte?

Ogni giorno ci offre opportunità e sfide, a volte anche impegnative o dolorose. La provocazione del *dottore della Legge* tocca anche noi, chiedendoci di trovare il modo, il "verbo" con cui le affrontiamo, interrogandoci su quanto ci mettiamo di *mente, cuore, anima* nell'attraversarle.

Ci chiede di fare sintesi, lasciando da parte tante cose marginali, dietro le quali troppo spesso ci nascondiamo, come accadeva per i tanti comandamenti della Legge, e di saper individuare dove e come investire *tutto* noi stessi, per cosa vale davvero la pena dare la vita.

«Amerai»

È un verbo al futuro, quello che Gesù ci consegna, perché ci apre una strada sempre percorribile, che non può dirsi mai esaurita, a nessuna età e in nessuna circostanza.

È un verbo dalle mille declinazioni, perché *Dio* e il *prossimo* sono nomi che contengono in sé qualunque situazione ricevuta dalle mani di Dio, qualunque persona che ci viene incontro.

È un verbo alla seconda persona, perché a nessuno si può delegare quell'amore che solo noi possiamo mettere nelle scelte e relazioni che viviamo. Davvero c'è tutta la gravidanza del *cuore*, della *mente* e dell'*anima* nel verbo *amare*, perché ha bisogno di perdono, di fantasia, di tenerezza, di intelligenza, di energia.

A ciascuno di noi oggi Gesù consegna *il grande comandamento*, chiedendoci di farlo diventare il centro della legge che guida la nostra vita.

Lui ci accompagna e ci apre la strada, perché è venuto nel mondo come il "Verbo" del Padre, colui che nella sua Vita, Morte e Risurrezione riassume, mostra e realizza il disegno d'amore di Dio.

Suor Chiara Curzel da "Settimana News"

<http://www.settimananews.it/ascolto-annuncio/30-annum-riassunto/>